

Made in Bergamo. Iniziativa camerale dopo lo studio Bergamo Formazione con le organizzazioni di categoria del settore

AGRICOLTURA, DEBUTA LO SPORTELLO POLIVALENTE

BERGAMO - Consulenza mirata per la sicurezza del lavoro, il risparmio energetico, le infrastrutture, la pianificazione urbanistica e le necessità delle imprese su temi primari. Questa la mission del nuovo progetto di Sportello Polivalente per l'agricoltura, l'ambiente, il territorio e la società, finanziato dall'ultima giunta camerale. L'incarico è affidato all'azienda speciale Bergamo Formazione mettendo a disposizione, che gestirà un finanziamento di 150.000 euro. La giunta ha inoltre deliberato l'approvazione di due bandi di concorso, il primo (115.000 euro) per l'assegnazio-

ne di voucher per il checkup informatico-gestionale destinato alle imprese operanti nel settore della gomma; il secondo, relativo a cinque premi a imprese industriali e artigiane per interventi brevettati nel campo dell'innovazione tecnologica (50.000 euro). Approvata anche l'erogazione di contributo per 55.841 euro a 42 imprese cooperative per l'implementazione di sistemi di contabilità a centri di costo, del controllo di gestione e del monitoraggio degli appalti.

Per quanto riguarda lo Sportello per l'agricoltura, l'iniziativa è stata preceduta da un'analisi condot-

ta da Bergamo Formazione con le organizzazioni di categoria del settore agricolo che costituiranno l'ossatura del sistema, essendo il sistema istituito all'interno delle sedi di Coldiretti Bergamo, CIA Confederazione Italiana Agricoltori e UPA - Unione Provinciale Agricoltori. Nella riunione del 4 aprile la giunta camerale ha deliberato infine di confermare il cavalier Franco Torri come proprio rappresentante per il triennio 2008/2010 all'interno del consiglio direttivo del consorzio fidi Confiab che raggruppa le imprese artigiane della provincia di Bergamo.

TERRITORIO E IMPRESE

Tavola rotonda - Quali ricette. Un nuovo piano Roosevelt contro il mercatismo

Celani: «Stop all'economia di carta»

Per l'economista va salvata la produzione, non la finanza

In breve

Dimostrazione Calcestruzzi

SOTTO IL MONTE - La Calcestruzzi Spa con l'Ordine degli Ingegneri di Bergamo organizza per lunedì a Sotto il Monte (piazza Giovanni Paolo II, ore 9,30) una dimostrazione in cantiere di un getto di Recal Scc, il calcestruzzo autocompattante della società.

Comindustria porta soldi

BERGAMO - Assemblea della Popolare Commercio Industria (UBI) che ha approvato un monte dividendi di 65,5 milioni di euro (0,101 euro unitari) cui parteciperà anche Aviva Spa. Resta presidente Antonio Bulgheroni; vice sono invece Gregorio Magnetti e Carlo Porcari. Entrano Alberto Cazzani, Giovanni Iudica, Felice Scalvini.

UBI decide sul bilancio

BERGAMO - Consiglio di sorveglianza oggi per UBI Banca. All'ordine del giorno, l'approvazione dei bilanci d'esercizio e del bilancio consolidato 2007.

BERGAMO - Voltare pagina e aprire un nuovo capitolo economico per rimettere in sesto una realtà finanziaria mondiale che sta accumulando debiti nell'ordine delle migliaia di miliardi di dollari. È questa la proposta di Claudio Celani, l'economista di fama internazionale che da trent'anni ha sposato la linea di pensiero dell'ex candidato alla nomina presidenziale democratica Lyndon LaRouche. Secondo le tesi dell'economista italiano, la politica mercantista è ormai al collasso, a un punto di non ritorno con cui bisogna necessariamente confrontarsi. «L'attuale sistema economico e finanziario è ormai giunto al capolinea: non esiste una ripresa dietro l'angolo, né domani, né tra sei anni. E considerate le proporzioni del problema, la crisi a cui andiamo incontro è ben peggiore rispetto a quella del febbraio nero del 1929». Le ragioni di questo tracollo sono da ricercare innanzitutto in una sdoppiamento dell'economia mondiale: se da un lato le speculazioni bancarie hanno raggiunto valori anche venti volte superiori ai reali investimenti, dall'altro il sensibile calo dell'industrializzazione e della realizzazione di infrastrutture (registrato già a partire dalla fine degli anni '70), ha portato all'indebitamento degli stati nazionali. «L'aumento dei servizi e la contemporanea deindustrializzazione delle economie nazionali ha una semplice conseguenza: si continua a consumare, ma senza produrre. Ciò comporta che l'unico modo per pagare i consumi sia quello



Celani primo da sinistra e il tavolo dei relatori al convegno «Nuovi scenari economici per le imprese»



Il professor Angelo Renoldi

di accumulare debiti. E purtroppo le soluzioni che i governi attuali stanno adottando sono deleterie: introdurre nuova liquidità sul mercato, permettendo di salvare istituti bancari ormai sull'orlo dell'insolvenza, rischia di provocare il triste fenomeno dell'iperinflazione, già verificatosi nel 1923 in Germania. In pratica si assisterà a un calo del potere d'acquisto tale da far diventare le banconote cartastraccia».

Ma come è possibile rispondere ai problemi provocati da un fenomeno moderno come la globalizza-

zione? Paradossalmente sembra che la soluzione si possa trovare nel passato. «Occorre un nuovo New Deal - prosegue Celani - improntato su quello che Roosevelt adottò nel 1933. LaRouche ha già identificato tre passi per avviare la stessa ripresa su scala mondiale: il primo passo è quello di arginare la crisi dei mutui, per ridare fiato sia ai cittadini che alle banche. Per riuscirci è necessaria l'introduzione di un "Firewall", un muro che impedisca alle rate dei mutui di essere preda di speculazioni e cartolarizzazioni bancarie. Fatto questo gli utili derivanti dal tasso d'interesse saranno usati per ricapitalizzare le banche e alimentare un fondo di credito per gli investimenti nelle infrastrutture. Ovviamente anche i governi dovranno muoversi, istituendo quel Welfare, ossia il famoso credito pubblico, che rappresenta il primo passo verso il New Deal». Questo secondo Celani provocherà il rilancio delle infrastrutture e delle

grandi opere, fonte di occupazione, reddito e potenzialità economiche. Un'integrazione del sistema dei trasporti e dei corridoi di energia che dovrà tuttavia essere su scala mondiale: progetti come il tunnel sotto lo stretto di Bering (che collegherà la Russia con l'Alaska), il ponte sullo Stretto e la realizzazione del corridoio 1 tra Palermo e Berlino sono secondo Celani tappe imprescindibili per realizzare il nuovo ciclo economico.

Più ottimista si dimostra invece Angelo Renoldi, docente di Economia e gestione delle imprese all'università di Bergamo. Per quanto i dati forniti dal professore avvallino la tesi dello sdoppiamento dell'economia, divisa tra gli investimenti reali e la speculazione propria dei prodotti derivati, la soluzione potrebbe materializzarsi se la banca Europea abbassasse leggermente i tassi d'interesse. «Per ora la Banca Centrale Europea ha deciso di mantenere in-

variati i tassi d'interesse, garantendo una continuità alle regole economiche e non gettando dei salvagenti di emergenza e quelle banche il cui buco finanziario è tale da farle diventare insolventi. Tuttavia un piccolo ritocco verso il basso dei tassi d'interesse potrebbe permettere all'economia continentale di tirare il fiato, supportata tra l'altro da una ripresa dei mercati statunitensi, prevista dai più ottimisti già per il biennio 2009/10».

(ro.to)

Foto News

BravoSolutions verso i 50 milioni

BERGAMO - BravoSolutions (Gruppo Italcementi), ha chiuso il 2007 con un fatturato in crescita del 33% a 33,8 milioni, un ebitda di 5,74 milioni (+73%), e un ebit di 4,4 milioni (+172%). La società, nata nel 2001, stima di arrivare nel 2008 a ricavi di oltre 50 milioni, anche grazie all'acquisizione della statunitense Verticalnet, completata a gennaio 2008, che ha archiviato il 2007 con un fatturato di 12 milioni di dollari.

L'Assise Fedemeccanica Bergamo

BERGAMO - Assemblea annuale mercoledì 16 per il gruppo Industriali Metalmeccanici della Confindustria Bergamo. Interverranno Alberto Bombassei, vice presidente di Confindustria con delega alle relazioni industriali e agli affari sociali, e Carlo Mazzoleni, presidente del gruppo Industriali Metalmeccanici e vice presidente dell'associazione. All'ordine del giorno l'esame della situazione economica e sindacale di questo comparto produttivo.

UBI Sistemi, sciopera anche Cuneo

BERGAMO - Anche la piazza di Cuneo aderirà allo sciopero degli straordinari già votato dai colleghi bergamaschi e bresciani della UBI Sistemi & Servizi, società informatica esternalizzata del gruppo; ieri le assemblee. La protesta si articolerà dal 19 aprile alla fine di maggio, con varie modalità e fasce di salvaguardia, rischiando di paralizzare il piano di migrazione informatica del 28 aprile alla Popolare di Ancona. Probabile una ripresa delle trattative.